

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE e MEDIA
SAN MICHELE MONDOVI'
Via delle Scuole 1 – 12080 S. Michele M.vì – Tel. 0174/222009 Fax 0174/ 224970
e-mail: cnic811009@istruzione.it PEC: cnic811009@pec.istruzione.it

San Michele Mondovì, 19 dicembre 2018

p.c.

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AI GENITORI DEGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO ON LINE

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015**

TRIENNIO 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

VISTA la Circolare Ministeriale n. 17832 del 16 ottobre 2018;

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015

TENUTO CONTO

- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2018) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento e del documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari così come elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (2017);

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano Nazionale per la Scuola Digitale del 27 ottobre 2015;
- delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto negli anni scolastici precedenti;
- delle linee-guida per la redazione del POF così come concordate negli anni ovvero:
 - ✓ creazione di un ambiente sereno da esplicitarsi in tutti gli aspetti, anche di tipo programmatico e da esprimersi nella collegialità;
 - ✓ sviluppo della motivazione e della consapevolezza del processo di apprendimento;
 - ✓ personalizzazione dei percorsi in riferimento al piano di inclusione;
 - ✓ sviluppo dell'autonomia e della cittadinanza;
 - ✓ valorizzazione del repertorio linguistico degli alunni;
- delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e pubblicato in "Scuola in chiaro";
- del Piano di Miglioramento così come elaborato dall'istituto nel triennio a seguito di autovalutazione per l'attuazione di processi in relazione agli obiettivi prefissati;

CONSIDERATO che:

- il POF Triennale, elaborato dal Collegio dei docenti che si articola in una Commissione, come da delibera del 24.10.2018, è approvato dal Consiglio di Istituto;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve esplicitare con trasparenza e chiarezza: la realtà dell'Istituto; le scelte strategiche in relazione agli obiettivi prioritari, alle scelte metodologiche, alle linee di sviluppo didattico e al piano di miglioramento; l'offerta formativa e l'organizzazione complessiva ivi compreso il piano di formazione del personale;
- il M.I.U.R., al fine di garantire uniformità nella strutturazione del documento pur garantendo la personalizzazione in relazione alla tipicità e specificità di ogni singola istituzione scolastica nel suo contesto, pubblica un modello informatizzato di documento, analitico in ogni sua sezione;

CONSIDERATO che l'Atto di Indirizzo

- indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire i traguardi nazionali e quelli legati alle specificità del territorio di appartenenza. Fornisce una chiara indicazione circa gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per l'istituzione scolastica poiché, per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF, è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI

A. Attività della scuola

Fornire un'offerta di effettiva qualità significa prestare attenzione ai risultati educativi e d'apprendimento. Programmare pertanto l'offerta formativa richiede un'attenta analisi dei bisogni ai quali rispondere.

Dal confronto all'interno dello staff e del gruppo di autovalutazione sono state individuate le seguenti priorità ed obiettivi formativi:

▪ Priorità

- 1. Miglioramento della competenza chiave europea nell'area alfabetico-funzionale.**
- 2. Miglioramento della competenza chiave europea nell'area digitale potenziando il pensiero computazionale e l'alfabetizzazione informatica, mediatica e l'uso critico dei relativi mezzi.**

▪ Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi formativi devono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto promuovono il curricolo verticale, la collaborazione fra i docenti, la formazione, la valutazione delle competenze per mezzo di prove autentiche, nell'ottica delle Nuove Indicazioni Nazionali per il I Ciclo.

Considerate le priorità sopra indicate si individuano i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Pertanto il PTOF esplicherà:

✓ **Il piano di formazione**

La formazione d'Istituto è leva strategica per lo sviluppo professionale. Le attività di formazione saranno incentrate prioritariamente sull'acquisizione/potenziamento di competenze professionali volte alla messa in atto di azioni didattiche tese al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La formazione è da intendersi sia come patrimonio comune al fine di permettere un reale scambio professionale anche attraverso la condivisione di un "medesimo" linguaggio, sia come autoformazione condotta dai docenti interni dell'Istituto. Nella logica della crescita professionale compartecipata rientrano anche la condivisione di buone prassi didattiche documentate e la loro archiviazione per la fruizione comune.

✓ **Linee metodologiche didattiche**

La didattica centrata sullo studente si fonda su attività laboratoriali, cooperative e che sviluppino un apprendimento per competenze. E' necessario superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente anche allo sviluppo delle competenze-chiave di cittadinanza europea, indispensabili per un pieno inserimento del cittadino nella società.

✓ **Progettazione e ampliamento**

Il processo complessivo di progettazione dei percorsi didattici e progetti di ampliamento dell'offerta formativa deve favorire la verticalità dei curricula e la continuità tra i diversi ordini di scuola. E' necessario evitare l'eccessiva parcellizzazione di progetti a favore di una visione unitaria all'interno di un processo organico.

I dipartimenti disciplinari/interdisciplinari/orizzontali/verticali sono luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di condivisione delle iniziative di formazione/aggiornamento.

I percorsi sviluppati in questi contesti vengono documentati, pubblicizzati e valorizzati come esempio di buone pratiche.

✓ **Piano Nazionale Scuola Digitale**

E' importante l'utilizzo regolare e funzionale degli strumenti digitali già presenti all'interno di una progettazione trasversale per il miglioramento delle competenze digitali degli studenti.

E' necessario adeguare gli ambienti già esistenti per renderli funzionali e realizzare nuovi spazi d'aula innovativi che favoriscano una didattica laboratoriale centrata se permettano lo sviluppo del pensiero computazionale.

La necessaria formazione specifica consente l'effettiva concretizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola e il miglioramento delle competenze digitali di studenti e personale;

✓ **Percorsi didattici ed educativi**

La programmazione dei percorsi curricolari è finalizzata a garantire pari opportunità di apprendimento in termini di sviluppo delle effettive potenzialità di tutti e di ciascuno, individualizzazione, personalizzazione, recupero e valorizzazione delle eccellenze attraverso una organizzazione che si caratterizza anche per la flessibilità.

I dati Invalsi sono un'opportunità di analisi e di riflessione programmatica per l'Istituto. Considerata la significativa varianza dei risultati delle prove nazionale che si riscontra fra plessi, con particolare riguardo alle situazioni di pluriclasse, occorre intervenire con un'effettiva applicazione di processi di apprendimento innovativi e collaborativi in un continuo interscambio;

Specifici percorsi devono promuovere la diffusione dei principi di pari opportunità, parità fra i sessi, di lotta alla discriminazione di genere e culturale. Occorre quindi favorire gli scambi interculturali, l'integrazione tra alunni italiani e stranieri, l'alfabetizzazione degli studenti di recente immigrazione, il superamento delle barriere fra le diverse comunità presenti sul territorio, anche con iniziative rivolte alle famiglie degli alunni.

✓ **Ambiente educativo**

L'ambiente scuola deve essere significativo, inclusivo, facilitatore, collaborativo e focalizzato sulla relazione autentica e sul rispetto dell'altro. Attenzione deve essere volta alla prevenzione ed al contrasto di fenomeni di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo ed alla promozione di corretti stili di vita attraverso iniziative di educazione alla salute.

✓ **Valutazione per il miglioramento**

E' necessario promuovere una strutturata modalità di autovalutazione di tutti i processi al fine di attuare, sulle criticità che emergono, azioni di miglioramento condivise.

I dati relativi ai processi monitorati, anche quelli relativi alla percezione delle utenze, sono utile strumento per una effettiva ed adeguata rendicontazione sociale.

Pertanto si indicano a titolo esemplificativo strumenti che possono essere utilizzati: rubriche di valutazione comuni e condivise, prove a classi parallele, questionari di soddisfazione.

B. Scelte di gestione e di amministrazione

Per garantire il funzionamento del complesso sistema scuola è necessario promuovere scelte gestionali capaci di migliorare l'efficienza dei servizi.

A tal fine è necessario:

- ✓ Favorire, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, collaboratori del dirigente, responsabili di plesso, coordinatori didattici, coordinatori di classi) la creazione di una leadership diffusa atta a valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento
- ✓ Promuovere la dematerializzazione dei processi amministrativi e gestionali;
- ✓ Sostenere e promuovere la formazione e la qualificazione professionale del personale ATA;
- ✓ Prevedere la collaborazione della componente ATA nella redazione e applicazione del PTOF;

- ✓ Strutturare un'organizzazione che risponda a criteri di efficacia ed efficienza anche nell'utilizzo delle risorse umane;
- ✓ Definire un graduale processo di informatizzazione della scuola e migliorare la gestione del sito WEB attraverso una partecipazione più diffusa;
- ✓ Il PTOF è la carta culturale che esplicita l'identità dell'Istituto. Rappresenta l'impegno di azione dichiarato dalla scuola. E' pertanto responsabilità di tutto il collegio la traduzione effettiva di quanto indicato nel PTOF e del Dirigente Scolastico la promozione (.....)
- ✓ Sottoscrivere protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze, terrà conto di quanto sopra indicato nel predisporre il PTOF.

Con l'emanazione del presente atto il Dirigente Scolastico, auspica il massimo coinvolgimento di tutte le componenti della comunità educativa in funzione del miglioramento degli esiti degli studenti, della creazione di un clima positivo e sereno di lavoro e di apprendimento, attento alla qualità delle relazioni, nel rispetto della libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione, al fine di costruire insieme un percorso educativo coerente, proficuo e ricco di stimoli per i nostri alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla fine del I Ciclo. Ringrazia fin d'ora per la collaborazione che ciascuno vorrà offrire per la realizzazione del PTOF. Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;

reso noto ai competenti Organi Collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGG.
Vilma PEIRONE

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e norme
ad esso connesse*